



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

IL PRI DI RAVENNA PARTECIPA ALLA RACCOLTA FIRME PER LA MODIFICA DELLA LEGGE ELETTORALE

Il PRI di Ravenna nel Comitato Promotore del Referendum sulla legge elettorale

Il Partito Repubblicano di Ravenna aderisce con convinzione alla campagna di raccolta firme per il referendum sulla legge elettorale.

L'obiettivo è 4 sì per una politica più responsabile, 4 sì per l'Italia dei cittadini.

Da anni, ormai, assistiamo allo svilimento della politica e delle Istituzioni, sacrificate sugli altari poco laici di un bipolarismo messianico che, dopo la crisi degli anni novanta, avrebbe dovuto donare al Paese stabilità e buona amministrazione. Dopo venti anni, è palese che quella scelta è stata sbagliata. Non solo: dal 2006 l'Italia è prigioniera di una legge elettorale che annulla, in ogni sua misura, la partecipazione dei cittadini alla scelta elettorale; lo fa consegnando in mano ai Partiti ogni singola decisione in merito agli eletti, trasformando le elezioni in mere ratifiche di qualcosa già deciso da altre parti, da altre persone.

Per tutto questo, il P.R.I. di Ravenna ritiene che la lotta per il referendum sulla legge elettorale sia una naturale continuazione della lotta che i Repubblicani stessi combattono ormai da due decenni. Il referendum proposto dal Comitato promotore si compone di quattro quesiti, che hanno l'obiettivo di abrogare i seguenti punti dell'attuale legge "porcellum":

1. Liste bloccate.

Le liste bloccate privano gli elettori del diritto di scegliere i propri rappresentanti e ledono irrimediabilmente l'equilibrio tra i poteri. Un Parlamento di "nominati" non ha infatti alcun reale potere nei confronti del Governo e del Presidente del Consiglio.

2 Il premio di maggioranza.

Così esiste solo in Italia e ha effetti opposti a quelli auspicati. Attribuendo il 55% dei seggi alla lista che ottiene un voto più delle altre (anche se ha il 35% dei voti), questo meccanismo obbliga anche i partiti maggiori alla ricerca di qualsiasi voto utile.

La conseguenza sono coalizioni sempre più ampie e inevitabilmente eterogenee.

Nessuna stabilità del Governo, anzi: frammentazione della maggioranza di governo e paralisi della sua attività.

3. Soglia di sbarramento.

L'attuale soglia di sbarramento al 2% per le liste collegate in coalizione, è un ulteriore incentivo alla frammentazione. Mantenere una soglia unica al 4% garantisce la presenza alla Camera dei Partiti più rappresentativi, "costringendo" le forze minori ad unioni reali (un unico simbolo, un'unica lista) senza scorciatoie come le coalizioni elettorali. Al Senato il sistema dei collegi consentirà nelle Regioni più grandi la rappresentanza anche di forze decisamente minori

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Via G. Bovini, 43 - 48123 Ravenna - Tel. 0544/501542 - Fax. 0544/ 504110
www.pri-ravenna.it / E.mail: info@pri-ravenna.it



**PARTITO
REPUBBLICANO
ITALIANO**

4. Indicazione del candidato premier.

L'obbligo di indicare il candidato Capo del Governo interferisce con le prerogative del Presidente della Repubblica, che può e deve scegliere in assoluta autonomia. Inoltre tale meccanismo tende a trasformare il nostro sistema da parlamentare in semi-presidenziale, senza i contrappesi dei sistemi presidenziali.

Non si tratta di una mera lotta fra partiti. Si tratta di ridare ai cittadini il controllo dei propri eletti. Di tornare ad essere protagonisti della vita politica del nostro Paese.
Basta governi del vitalizio. Basta Responsabili. Basta compravendita.

L'Italia è dei suoi cittadini.

Per tutti questi motivi - dichiara la Segretaria provinciale del Pri di Ravenna, Luisa Babini, la Federazione Provinciale del PRI di Ravenna ha deciso di aderire al Comitato promotore e di partecipare alla raccolta delle firme per abrogare questa legge che non abbiamo mai condiviso.

Ufficio Stampa PRI Ravenna

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Via G. Bovini, 43 - 48123 Ravenna - Tel. 0544/501542 - Fax. 0544/ 504110
www.pri-ravenna.it / E.mail: info@pri-ravenna.it